

Nel 15 febbraio il popolo di Mendrisio avea seguito l'esempio di quello di Lugano, piantando un albero di libertà coronato col cappello di Guglielmo Tell. Il 20 giurò egli apertamente e in faccia al cielo di rimaner unito all'Elvezia e mantenersi la religione cattolica. Erasi delegato il potere supremo ad un comitato per negoziare col governo cisalpino e colle piccole repubbliche isolate, che formavansi l'una dopo l'altra nei diversi bailaggi italiani.

A Mendrisio, non che nella più parte dei suoi bailaggi, gli spiriti parteggiavano parte per la repubblica cisalpina e parte pel governo elvetico. Il 22 febbraio tre inviati, uno di Lugano, l'altro di Mendrisio, e un terzo di Blenio, comparvero davanti il comitato del governo, dicendosi deputati dei patriotti o del partito cisalpino, che dopo il fatto di Lugano eransi ritirati presso il lago di Compione. Chiesero si facesse a nome della loro patria un messaggio al direttorio di Milano per sollecitare la loro unione colla repubblica fondata da Bonaparte.

Rispose il comitato colla promessa di convocare entro tre giorni in assemblea generale il popolo, perchè avesse egli stesso a pronunciare sovra argomento di sì alta importanza; ma l'impazienza dei faziosi non potè contentarsi di così lenta e misurata procedura; scoppio tumultuoso movimento, e il beretto lombardo venne tosto sostituito al cappello di Guglielmo Tell in cima all'albero della libertà.

L'indomani 23 febbraio si sentì per tutto il paese suonare a stormo; tre comuni presero l'armi per vendicare l'affronto ricevuto dai vessilli elvetici. In Mendrisio si venne alle mani, e gli assedianti dovettero ritirarsi. Rimaste padrone del terreno, le truppe cisalpine posero a contribuzione tutto il paese. Non avendo il comitato da sperare verun soccorso dall'Elvezia, e temendo il mal umore di Francia non che quello della repubblica cisalpina, prese il partito di esortare i cittadini all'unione proposta, e fu spedito a Milano un corriere per presentare l'inchiesta e implorar protezione contra gli eccessi dei sedicenti patrioti.

Il frutto della qual missione fu inviare a Mendrisio truppe cisalpine. Prima per altro del loro giungere, eransi armate le genti di Lugano; aveano attaccato il partito cisalpino, sconfitto e inseguito al di là di Mendrisio, ove giunsero